

CINEMA
FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA
PROSPETTIVE ITALIA | 2014

tomato doc&film

PRESENTA

STORIE DI VITI E DI VITE



MENO MALE È LUNEDÌ

UN FILM DI
FILIPPO VENDEMMIATI

REGIA FILIPPO VENDEMMIATI PRODUTTORE ESECUTIVO DONATA ZANOTTI SOGGETTO E SCENEGGIATURA FILIPPO VENDEMMIATI
FOTOGRAFIA E MONTAGGIO STEFANO MASSARI IMMAGINI GIULIO FILIPPO GIUNTI SIMONE MARCHI STEFANO MASSARI
POST PRODUZIONE SIMONE MARCHI MUSICHE TÊTES DE BOIS CARLO AMATO SOUND MIXING CARLO AMATO
UNA PRODUZIONE TOMATO DOC&FILM SRL

 [FACEBOOK.COM/MENOMALEELUNEDÌ](https://www.facebook.com/menomaleelunedì)  #MMEL





MENO MALE È LUNEDÌ

Un gruppo formato da una decina di ex operai metalmeccanici, ora in pensione, viene richiamato al lavoro dalle aziende nelle quali gli stessi sono stati impiegati per tutta una vita. Ma questa volta si troveranno dall'altra parte, saranno presidi ed insegnanti di un'insolita ed originale scuola aziendale che ha aperto la sua linea di produzione all'interno di un carcere. Insegneranno a 13 operai-detentuti il mestiere, lavoreranno con loro per costruire una componente di una macchina per imballaggi ad alto contenuto tecnologico. Il film racconta di un rapporto umano profondo e solidale fondato sulla trasmissione del sapere e di un mestiere che ribalta fino a confondere il rapporto libertà-prigionia. Imparare ad usare la giusta vite diventa metafora della ricostruzione di vite alla deriva. Chi impara di più alla fine e che cosa? Chi esce dal carcere? L'ex operaio, il detenuto o il manufatto?

Il film parte dal percorso che ogni mattina i protagonisti compiono per raggiungere il luogo di lavoro: gli operai dalle loro abitazioni, i detenuti dalle celle, il camion con le componenti meccaniche da assemblare dalle fabbriche di provenienza. L'incontro avviene in officina, uno spazio di libertà, dove nel corso di una settimana ideale spariscono le condizioni oggettive e sociali delle persone. È il luogo del passaggio delle esperienze e delle conoscenze, si scherza e si discute anche duramente: l'argomento del giorno è la lunghezza di una vite, ma anche la vita di ciascuno. Ci sono risate ma anche confidenze spesso dolorose. Si distribuiscono le felpe aziendali e le buste paga, ferie comprese, che per i detenuti sono quasi una beffa, ma fanno parte del contratto. Ci sono la pausa caffè e il momento della sigaretta nello spogliatoio, spazi di intimità e di riflessione. C'è il senso di appartenenza dell'operaio, trasfertista e testimone di un'azienda che ha esportato nel mondo tecnologia avanzata e che ora la porta anche nel luogo più chiuso e lontano: il carcere. La consapevolezza del detenuto che giorno dopo giorno impara un lavoro qualificato nella speranza che questo rappresenti la concreta possibilità di realizzare una seconda e migliore vita.

Il film è dialogato, in presa diretta, le scene non sono state preparate, ma raccolte dal vivo. La narrazione procede alternando i dialoghi alle storie di vita delle persone protagoniste. Il tono è leggero, spesso ironico, quasi divertente "commedia". Nel "lavoro fuori" il lunedì è il giorno peggiore, nel "lavoro dentro" è il migliore. Sabato e Domenica per il detenuto-operaio sono solo noia e l'attesa del lavoro di chi non vuole ferie.

Note di regia

Il carcere è un non luogo senza tempo. I giorni non passano e non hanno nome. Credo sia la peggiore condanna cui è sottoposto un detenuto, non solo la negazione di uno spazio libero, ma soprattutto la sottrazione del trascorrere dei giorni. I detenuti che lavorano in questa insolita officina all'interno del carcere della Dozza in qualche modo hanno ritrovato un luogo di libertà e un tempo di vita. I giorni della settimana hanno un senso e una cadenza dettata dai turni di lavoro. I gesti e le parole evadono per costruire un mestiere e relazioni umane. Né detenuti, né uomini liberi, solo colleghi e operai che s'incontrano e lavorano accanto, scambiandosi conoscenze, saperi, "storie di viti e di vite".

"Ho immaginato "Meno male è lunedì" come una "commedia brillante" ambientata in un carcere. Otto giorni, da lunedì a lunedì, per costruire un grande manufatto, uno spider dalla calotta arancione, ingranaggio fondamentale di un sistema avanzato di confezionamento della merce. I dialoghi dei protagonisti (scherzosi, tecnici, arrabbiati e intimi) accompagnano la costruzione del manufatto, anzi sono "la storia del manufatto" e delle mani che lo hanno creato.

Un discorso a parte merita la colonna sonora del film composta dopo una lungo e appassionante confronto da Carlo Amato, compositore e bassista dei Têtes de Bois. Abbiamo visto in questa grande officina dalle finestre alte e dalle inferriate simili a croci una cattedrale "laica", una chiesa nel quale "monaci di clausura" lavorano e cantano durante il giorno e poi la sera tornano nelle loro "celle" al piano di sopra per pregare. "Labor omnia vincit", Virgilio Le Georgiche, la fatica vince ogni cosa.

Filippo Vendemmiati



BIOGRAFIA DEL REGISTA

Filippo Vendemmiati è giornalista e regista. Come giornalista si è occupato di stragi, omicidi di stato e terrorismo.

Come regista ha firmato “La Grande Sorella”, reportage sul dramma della lebbra in India, “Premio Enzo Baldoni” nel 2006.

Nel 2010 a Venezia67 (Giornate degli Autori) ha presentato “È stato morto un ragazzo”, documentario che ha poi ottenuto il David di Donatello e il premio Vittorio De Seta al Bari Bifest. Oltre 100 mila visioni sulla rete. Nel 2012, a Venezia 69 (Giornate degli autori) ha portato il film “Non mi avete convinto”, dedicato a Pietro Ingrao: non la biografia del politico, ma la “dichiarazione d’amore ad un uomo che con la politica sognava di cambiare il mondo”. Il film è uscito in dvd vendendo quasi 20mila copie ed è stato ospitato in numerosi festival.

FILMOGRAFIA

- **Fai uno scatto** (2005)
- **La Grande Sorella** (2005) *Premio Enzo Baldoni Milano*
- **Il trenino di Roth** (2007)
- **È stato morto un ragazzo** (2010) *Miglior Regia Bifest Bari
David Donatello Miglior Documentario*
- **Non mi avete convinto,
Pietro Ingrao un eretico** (2012)
- **Meno male è Lunedì** (2014)



BREVE VOCABOLARIO BOLOGNESE – ITALIANO

Csa avèm a fèr ?

Non va mia bän

Stricottino

Tacaggna?

I di zucän

Boiata

Te t'arivèva

Tott sblindlón

L'arlòi

A tòi me

Tngir frené

Smanàzz o smanezzo

Sòccia!

Me, a voi stèr col pī par tèra

An'vòi mica esagerèr

Sta zét un âtum

Tés un âtum par piašair,
che se no an capen gnint

Csa dit?

Torna indrì!

Fâmm vadder mi!

I vòlen di bajuc

Alâura mé a san custrett a fèr d'artifézzi

A in ò pruvè

Cosa dobbiamo fare?

Non va bene!

Piccola stretta

Iniziamo?

Sono dei testoni

Grossa sciocchezza

Tu arrivavi

Tutto penzoloni

L'orologio

Lo prendo io

Tener fermi

Frenesia

Tipica esclamazione
bolognese di sorpresa

Io voglio rimanere coi piedi per terra

Non voglio strafare

Stai un momento zitto!

Taci un attimo per favore,
che se no non capiamo nulla

Cosa dici?

Torna indietro!

Fai vedere a me!

Vogliono dei soldi

Allora io sono costretto a fare qualche artificio

Ho provato



... E PAR FINÎR...GRAZIE CHÈR PÓBBLIC, PARCHE' AVEVEN AVO' TOTA 'STA PAZÉNZIA!

... E per finire...Grazie, cari spettatori, perché avete avuto tutta questa pazienza!



LA PRODUZIONE

La Tomato Doc&Film nasce nel 2012 da un'idea di emancipazione. I soci, convinti sul campo che solo affrancati dai grandi apparati e dalla dittatura del minutaggio si può rendere un buon servizio alla verità e all'informazione, hanno scelto di continuare a fare i rispettivi mestieri ma diventando i produttori di loro stessi. In questa veste il primo risultato si intitola "Non mi avete convinto – Pietro Ingrao, un eretico". Il film è stato presentato in anteprima al Festival di Venezia: abbiamo visto il pubblico piangere, ricordare, soffrire, sorridere, forse arrabbiarsi. Ma nessuno rimanere indifferente. Ci è parso un buon segnale. Così la Tomato, forse presuntuosa, se prima ci credeva, poi ci ha creduto di più e ha continuato ad inseguire l'anima delle storie per consegnarla al pubblico. "Meno male è Lunedì" è un nuovo viaggio in questo sterminato paesaggio umano: si parte ogni giorno della settimana. E meno male che si parte.



CONTATTI

<http://www.tomatodocfilm.it>

UFFICIO STAMPA TOMATO DOC & FILM
ufficiostampa@tomatodocfilm.it +393459603911

Tomato DOC&FILM srl, Bologna. PIVA 03210761205



CAST

Filahi Abdelkarim - Nazar Ahmad - Duka Arben - Massimo Barillari - Luigi Boschieri - Carlo Cavazza - Claudio Gallerani - Fathi Gharnoughi - Giancarlo Giovannini - Aldo Gori - Luigi Lanzarini - Lorenzo Lo Preiato - Vincenzo Miani - Valerio Monteventi - Fathmir Myslihaka - Alla Parparim - Mirko Pasqua Di Bisceglie - Federcio Pignatelli - Stjepan Prnjat - Roberto Ragazzi - Rochid Said - Silvano Simoncini - Renzo Tamari - Claudio Tinti - Ferdinando Valenti.

CREDITS

Regia: **Filippo Vendemmiati**

Produttore Esecutivo: **Donata Zanotti**

Soggetto e sceneggiatura: **Filippo Vendemmiati**

Fotografia: **Stefano Massari**

Immagini: **Giulio Filippo Giunti, Simone Marchi, Stefano Massari**

Montaggio: **Stefano Massari**

Post-produzione: **Simone Marchi**

Color grading: **Enrico Arrigoni**

Colonna Sonora: **Têtes de Bois - Carlo Amato**

Sound mixing: **Carlo Amato**

La colonna sonora del film **MENO MALE È LUNEDÌ** è stata scritta, arrangiata, registrata e missata dai Têtes de Bois al TDB studio di Roma nel 2014.

I Têtes de Bois sono:

Andrea Satta – voce, **Carlo Amato** - basso e computer,

Angelo Pelini - pianoforte, Luca De Carlo – tromba

Con la straordinaria partecipazione di **Monica Demuru**, voce in "Labor Omnia Vincit".

Traduzione sottotitoli lingua inglese: **Sara Romoli**

Revisione sottotitoli: **Stefano Proia**

SCHEDA TECNICA

Formato: **HD Color**

Copia proiezione: DCP(ProRes 422 1920x1080 25fps) - Blu-ray – File .mov

Sottotitoli: Inglese

Durata: 80 minuti

Audio: Stereo (wav PCM 48kHz 24bit)

LINK

www.tomatodocfilm.it

Facebook: facebook.com/menomaleelunedì

Twitter: [@tomatodocfilm](https://twitter.com/TomatoDoc&film) #mmel

TRAILERS E BACKSTAGE

Trailer Ufficiale (Italiano) <http://vimeo.com/tomatodofilm/menomaleelunedì>

Trailer Ufficiale (internazionale) <http://vimeo.com/tomatodofilm/justmondaytrailer>

Backstage <http://vimeo.com/104955906>



CON IL SOSTEGNO DI



In collaborazione con l'Agenzia di Informazione e Comunicazione della Giunta

CON IL SOSTEGNO

del Centro per lo sviluppo dell'audiovisivo e l'innovazione digitale in Emilia-Romagna



COMUNE DI BOLOGNA



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù

CON IL PATROCINIO DI



Si ringrazia la Casa Circondariale “Dozza” di Bologna
e l'Ufficio stampa e Relazioni Esterne
del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria